

La integrazione civica degli immigrati: un problema aperto

Giovanni Moro

Convegno "I nuovi cittadini"
Roma, 25 gennaio 2011



Il contesto della indagine

- Oggetto: la integrazione degli immigrati di prima e/o seconda generazione nelle organizzazioni di cittadini
- Rationale:
 - Unanimemente riconosciuto il ruolo di socializzazione alle "pratiche di cittadinanza" delle organizzazioni della società civile (in chiave di capitale sociale) e in particolare delle organizzazioni civiche (in chiave di partecipazione al policy making)
 - Nel caso degli immigrati, attraverso di esse si dovrebbero realizzare forme di integrazione civica o di *civic citizenship*
 - Su questo tema, con riferimento all'Italia mancano una letteratura adeguata e anche le più elementari informazioni
- Obiettivo: prima identificazione del fenomeno e delle sue caratteristiche principali



L'indagine / 1

- Svolta nel contesto della seconda edizione del *Civil Society Index*, ricerca sulle società civili promossa da Civicus al livello globale, diretta da Monica Ruffa.
- Attuata su base nazionale attraverso:
 - Una analisi della **letteratura** esistente
 - Interviste a un campione di **300 organizzazioni della società civile** (articolate in tre sottogruppi: attivismo civico; infrastrutture sociali e culturali; parti sociali e associazioni professionali) che svolgono attività non focalizzate sul tema dell'immigrazione, tramite un questionario somministrato per posta elettronica
 - Interviste a un campione di **50 organizzazioni di attivismo civico** impegnate sulla immigrazione e presenti nel registro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tramite un questionario telefonico
 - La partecipazione a **4 focus group** sulla integrazione degli immigrati nella società italiana in generale

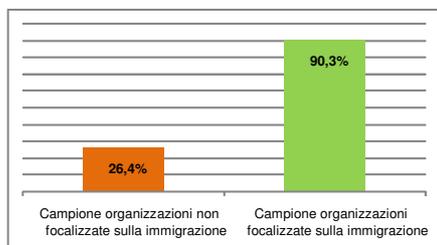


L'indagine / 2

- Gli esiti:
 - Analisi della **letteratura** → nessun risultato; alcuni dati disponibili sui sindacati
 - Questionario alle **organizzazioni della società civile non focalizzate**: 300 questionari → 90 risposte → 26 di questi contengono notizie sulla presenza di immigrati, includendo 3 associazioni etniche (*Hometown Associations*) → 23 questionari utili allo studio
 - Questionario alle **organizzazioni civiche focalizzate**: 50 questionari → 31 risposte utili
 - **Focus group**: informazioni di contesto e valutazioni da parte di immigrati sui processi di integrazione



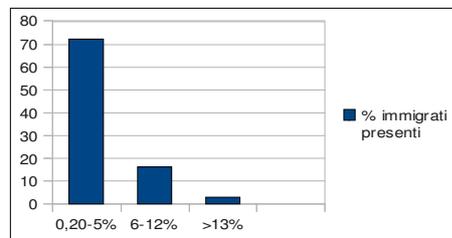
La presenza degli immigrati nelle organizzazioni



Percentuale di organizzazioni appartenenti ai due campioni di indagine nelle quali sono presenti lavoratori o volontari immigrati
Fonte: FONDACA 2010



Gli immigrati nelle organizzazioni non focalizzate / 1: la membership



Percentuale di immigrati presenti nelle organizzazioni della società civile non focalizzate che hanno risposto al questionario
Fonte: FONDACA 2010

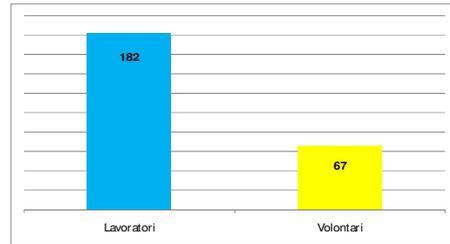


Gli immigrati nelle organizzazioni non focalizzate / 2: considerazioni

- In più del 70% delle organizzazioni non focalizzate la presenza di immigrati nella membership non supera il 5% del totale degli affiliati.
- Tenendo presente che gli immigrati sono il 6% della popolazione e che tali organizzazioni dovrebbero essere il primo luogo di socializzazione che gli immigrati incontrano, il dato è tutt'altro che incoraggiante.
- 8 organizzazioni dichiarano di coinvolgere gli immigrati in ruoli di leadership (30,7% dei rispondenti; 8,8% del totale) – il caso dei sindacati



Gli immigrati nelle organizzazioni focalizzate / 1: status



Distribuzione degli immigrati presenti nelle organizzazioni focalizzate sull'immigrazione fra lavoratori e volontari
 FONTE: FONDACA 2010

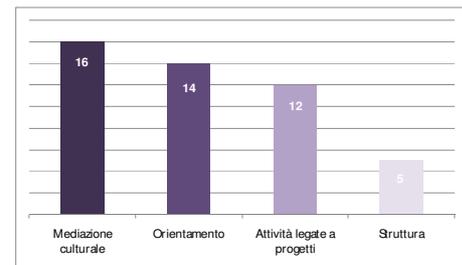


Gli immigrati nelle organizzazioni focalizzate / 2: considerazioni

- Malgrado la focalizzazione, 3 organizzazioni su 31 non vedono la presenza di immigrati
- In media, vi sono 8,6 immigrati per organizzazione
- Le donne sono il 79,4%, più di 4 volte più degli uomini
- Gli immigrati che svolgono mansioni retribuite sono il triplo dei volontari
- Le organizzazioni focalizzate sembrano essere più un punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro che un luogo di pratiche di cittadinanza



Gli immigrati nelle organizzazioni focalizzate / 3: i ruoli



Distribuzione delle organizzazioni focalizzate sul tema della immigrazione sulla base del ruolo svolto dagli immigrati all'interno delle stesse
 FONTE: FONDACA 2010



Gli immigrati nelle organizzazioni focalizzate / 4: considerazioni

- Nella maggior parte dei casi gli immigrati svolgono nelle organizzazioni mansioni di mediazione culturale e orientamento o in progetti specifici.
- E' nettamente inferiore il numero (5 su 31) delle organizzazioni in cui gli immigrati svolgono mansioni legate al funzionamento della struttura (amministrazione, comunicazione, segreteria), che potrebbero consistere nella valorizzazione di competenze pregresse o nell'acquisizione di nuove competenze.
- In ogni caso: agli immigrati sembra essere richiesto più di "fare gli immigrati", cioè occuparsi di se stessi, piuttosto che di valorizzare qualità e skill personali.
- D'altro canto la conoscenza diretta delle problematiche della immigrazione da parte di chi se ne occupa potrebbe essere un indicatore di qualità della organizzazione



Gli immigrati nelle organizzazioni focalizzate / 5: considerazioni

- Circa l'impatto della presenza degli immigrati: 12 organizzazioni non hanno registrato alcun impatto (anche per la presenza di immigrati al momento della costituzione), altrettante hanno registrato miglioramenti nel livello di competenza e professionalità della organizzazione, maggiore differenziazione dei temi affrontati, una migliore accoglienza da parte dei target.
- Circa i processi di integrazione, essi vengono giudicati buoni o eccellenti da tutti gli intervistati.



I focus group

- Oggetto: la integrazione in generale
- Chi partecipa alle associazioni etniche ha un livello medio-alto di educazione, era coinvolto in associazioni anche nel paese di origine, cerca essenzialmente una risposta a bisogni primari (casa, lavoro, permesso di soggiorno, ecc.).
- I sindacati vengono considerati un luogo in Italia in cui gli immigrati possono votare e partecipare a un sistema democratico di decisione.
- Si ritiene che gli immigrati di seconda generazione saranno focalizzati molto più sul riconoscimento dei diritti che non sulla soddisfazione di bisogni primari.



Qualche conclusione / 1

- Il punto: le organizzazioni della società civile e quelle di attivismo civico in particolare non emergono come quel luogo di socializzazione alla cittadinanza e di integrazione civica che viene considerato scontato.
- D'altro canto queste organizzazioni non presentano, almeno nella loro stragrande maggioranza, tratti di cultura razzista; e ciò rende la situazione rilevata un fenomeno da indagare ulteriormente e da spiegare.



Qualche conclusione / 2

- Si può ipotizzare la esistenza di ostacoli cognitivi e operativi sia sul versante degli immigrati che su quello delle organizzazioni.
- Si può inoltre ipotizzare un deficit di risorse per la partecipazione (Verba): risorse materiali (tempo, denaro, *civic skills*), motivazioni, offerta di organizzazione.
- Si possono ipotizzare problemi nel "capitale sociale etnico" e in quello delle organizzazioni della società civile o di attivismo civico

